



COMUNE DI MATELICA

Provincia di Macerata

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Premessa

II D.P.R. 158/1999

La legge di stabilità per il 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147), istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si articola in tre distinte obbligazioni tributarie:

1. IMU (imposta municipale propria);

2. TASI (tributo per i servizi indivisibili);

3. TARI (tassa sui rifiuti).

Con riferimento a quest'ultima, l'art 1, comma 651, della suddetta legge stabilisce che "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*".

Tale criterio "presuntivo" è da applicarsi da parte degli enti locali che non abbiano previsto, ai sensi del comma 652, di "commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti" (di fatto, il sistema impositivo previsto per la TARSU) oppure abbiano realizzato, ai sensi del comma 668, sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico tali da prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

Strumento fondamentale per la determinazione delle tariffe è il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base del quale viene determinata una tariffa composta di due quote:

una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;

una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 1, comma 654, l. 147/2013).

Il presente documento, in attuazione dell'art. 8 del D.P.R. 158/99, illustra, a corredo del Piano finanziario sopraccitato:

a) il modello gestionale ed organizzativo;

b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

c) la ricognizione degli impianti esistenti;

d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Oltre a quanto prescritto dall'art. 8 del D.P.R. 158/1999 il presente documento illustra gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale e ogni altra informazione utile inerente il ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

In questo primo paragrafo della relazione vengono indicati i livelli di qualità del servizio (art. 8, comma 3.b DPR 158/1999) ai quali deve essere commisurata la tariffa. Ai fini della determinazione di questi livelli appare opportuno considerare i *target* che, in tema di raccolta differenziata, pone il d.l.gs 22/1997 (c.d. Decreto "Ronchi").

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze.

Lo spazzamento stradale viene gestito direttamente dal servizio Nettezza Urbana attraverso il personale assegnato, macchinari ed attrezzature.

Il servizio tutti i giorni provvede allo spazzamento della zona del Centro Storico e poi secondo un programma di lavoro e le esigenze del caso si sposta sulle varie zone della città.

Lo spazzamento delle strade viene effettuato 6 giorni su sette da tutto il personale assegnato al servizio e presente a lavoro. Nei festivi e domeniche il personale ruota per garantire la copertura del servizio garantendo la presenza di una unità lavorativa.

Viene effettuata la pulizia straordinaria post mercato (giovedì pomeriggio) e post attività e festività/eventi cittadini.

Con cadenza mensile si programmano pulizia straordinaria alle SP 256 Muccese ed alle frazioni nelle campagne.

La pulizia è fatta in maniera manuale (scope e ramazze) ed è seguita quasi sempre dal passaggio della motoscopa sul piano viario.

Marciapiedi e cestini vengono ripuliti a mano.

La pulizia dei tombini e caditoie è effettuata parallelamente ai programmi di lavoro.

La pulizia e raccolta delle foglie interessa prevalentemente il primo periodo autunnale e viene fatta in maniera manuale (scope e ramazze) ed è seguita quasi sempre dal passaggio della motoscopa sul piano viario.

Un operatore è assegnato al recupero di rifiuti urbani od ingombranti conferiti irregolarmente sul territorio o lasciati abbandonati.

Dotazioni:

Personale assegnato:

n. 2 operatori ecologici (cat. A)
n. 1 conducenti spazzatrici (cat. B)
n. 2 operatore ecologico (non idoneo alla mansione) (cat.A)

Mezzi:

n.1 motoscopa BUCHER (grande)
n. 3 APE CAR

TOTALE ORE 2017

36 ore settimanali x 52 sett x 3 _____ ore 5616

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

La raccolta differenziata "spinta" con il sistema del "porta a porta" consente il raggiungimento di una percentuale di rifiuto differenziata oltre il parametro minimo; il dato al 2016 è pari a 72.51%.

La quantità di rifiuti RSU è la seguente

2011	kg 920.207,00 (primo anno attivazione "porta a porta"
2012	kg. 952.142,00
2013	kg. 978.120,00
2014	kg 1.046.515,00
2015	kg 1.103.214,00

2016 kg 1.155.142,00

Obiettivo della raccolta differenziata "spinta" con il sistema del "porta a porta" è quello dell'aumento della percentuale di differenziata e conseguente diminuzione della quantità/percentuale della RSU.

(dati 2016)

Totale Differenziata	kg	3.047.315
Totale Indifferenziata	kg	1.155.142
Totale	kg	4.202.457

L'attuale rapporto dimostra che di ogni chilo di rifiuto oltre 700 grammi sono differenziati. Il dato è migliorabile in percentuale con un differenziale di circa 1%/3% all'anno. In valore assoluto perciò rimane quasi identico in quanto cresce la quantità dei rifiuti.

Rispetto all'anno precedente (2016) , per l'esercizio finanziario 2016 non sono stati comunicati aumenti di spesa.

Vetro	2 contenitori da Mc.3,00
Ingombranti	1 scarrabile scoperto Mc. 30,00
Pneumatici	1 scarrabile scoperto Mc. 30,00
Accumulatori al piombo(cd "batterie auto)	1 contenitore da Mc.1,00
Scarti informatici	4 contenitori da Mc. 0,50
R1	1 scarrabile scoperto Mc. 30,00
R2	1 scarrabile scoperto Mc. 30,00
R3	6 contenitori da Mc.2,00
R4	4 contenitori da Mc.1,00
R5	2 contenitori da Mc.0,50
Spezzamento stradale	2 scarrabili scoperti Mc. 30,00

MODALITA' DI CONFERIMENTO

Criteri Generali

TEMPI Solo negli orari di apertura ed in presenza del personale addetto alla sorveglianza

MODI Solo materiali separati per tipo omogeneo

FORMALITA' Previo riconoscimento dell'identità del soggetto che conferisce e compilazione della scheda di conferimento.

PROVENIENZA Solo Rifiuti prodotti sul territorio del comune di Matelica da utenze domestiche salvo assimilati RSU.

Specifiche

VERDE

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da Aziende operanti nel settore delle pulizie e giardinaggio.

Materiali provenienti da sfalci e pulizie di giardini pubblici

Obbligo di separazioni con le parti dure e legnose.

FERRO

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati

Completa assenza di componenti chimici o diversi dal ferro

PLASTICA

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati o conferiti da Aziende e/o Artigiani.-

LEGNO

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati o conferiti da Aziende e/o Artigiani.-

CARTA E CARTONE

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati o conferiti da Aziende e/o Artigiani.-

INGOMBRANTI

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati anche RACCOLTA PORTA A PORTA.
Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da rivenditori finali "1 contro".

PNEUMATICI

Materiali provenienti e conferiti da privati
Max di 6 pezzi al giorno e 4 all'anno
Obbligo dell'indicazione del veicolo (Tipo, Modello e Targa)
Materiali provenienti e conferiti da Aziende operanti nel settore .

ACCUMULATORI AL PIOMBO (cd. "batterie auto")

Materiali provenienti e conferiti da privati
Max di 1 pezzo al giorno e 3 all'anno
Obbligo dell'indicazione del veicolo (Tipo, Modello e Targa)

SCARTI INFORMATICI

Materiali provenienti da Utenze Domestiche e conferiti da privati

ASSIMILATI.

Secondo le disposizioni di legge e regolamenti

Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta avverrà secondo quanto disposto dal D. Lgs. del 25 luglio 2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative.

NON POSSONO ESSERE CONFERITI

- Rifiuti Pericolosi
- Materiali di provenienze edilizia o da demolizione edilizia
Pezzi, scarti o rottami di veicoli
- Rifiuti farmaceutici
 - Altri rifiuti per i quali la piattaforma non è attrezzata

Altri rifiuti per i quali la legge prescrive modalità speciali di smaltimento

La piattaforma ecologica è gestita (apertura e chiusura) dalla coop. OPERA di Ancona dietro compenso a carico del comune per Euro 14.181,24 annui

I corrispettivi realizzati all'isola ecologica per il pagamento tariffa posso essere stimati in € 3.500,00 ANNUI

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Quasi tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonee ditte autorizzate che effettuano la selezione e riciclo o l'invio ai centri riciclaggio o termovalorizzazione o compostaggio.

La frazione degli scarti ferrosi viene ceduta dietro corrispettivo a Fraticelli Rottami di Pollenza dietro pagamento di Euro 0.08 /kg e per un **ENTRATA STIMATA DI CIRCA € 1.000,00/annui**

La frazione degli scarti derivanti da demolizione edilizia viene gestita tramite la ditta TALAMONTI ECOAMBIENTE snc si avvale e controlla la ditta T.R. Costruzioni srl per un **SPESA stimata di circa € 1.000,00/annui.**

2.5 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. +

2.6 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla piattaforma ecologica ed alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

3. MODELLO GESTIONALE

Il presente piano finanziario è redatto ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999. È l'atto propedeutico alla determinazione delle tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani gestito dal consorzio obbligatorio Provinciale COSMARI corrispondenze ATO/ATA.

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
 - a) il piano finanziario degli investimenti;
 - b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 141.560,95
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 83.040,72
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 150.739,61
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 48.267,36
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 409.006,57
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 79.905,72
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 102.000,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 57.326,12
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 276.883,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 165.172,43
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
Voci libere per costi fissi:	ELETTRICITA'	€ 0,00 0	€ 0,00
	0	€ 0,00	
Voci libere per costi variabili:	0	€ 0,00 0	€ 0,00
	0	€ 0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento			%
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n			%
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche		Kg rifiuti utenze non domestiche		Kg totali	
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 936.954,24	% costi fissi utenze domestiche		Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 61,89\%$	€ 489.679,78
		% costi variabili utenze domestiche		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 61,89\%$	€ 447.274,46
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 576.948,24	% costi fissi utenze non domestiche		Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 38,11\%$	€ 301.530,08
		% costi variabili utenze non domestiche		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 38,11\%$	€ 275.418,16

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tarsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	936.954,24	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	576.948,24	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	77	214.602,53	0,00	214.602,53	10.730,13	228.821,34	14.218,81	3,49%	11.441,07	710,94
1.2-Usò domestico-Due componenti	80	241.516,14	0,00	241.516,14	12.075,81	264.930,17	23.414,03	3,05%	13.246,51	1.170,70
1.3-Usò domestico-Tre componenti	84	193.727,96	0,00	193.727,96	9.686,40	211.259,43	17.531,47	3,27%	10.562,97	876,57
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	83	150.682,39	0,00	150.682,39	7.534,12	164.161,41	13.479,02	3,04%	8.208,07	673,95
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	89	40.381,68	0,00	40.381,68	2.019,08	45.350,13	4.968,45	3,27%	2.267,51	248,43
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	86	18.116,64	0,00	18.116,64	905,83	22.443,73	4.327,09	2,93%	1.122,19	216,36
2.1-Usò non domestico-Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	341	9.300,62	0,00	9.300,62	465,03	9.742,38	441,76	4,54%	487,12	22,09
2.2-Usò non domestico-Cinematografi e teatri	266	7.874,47	0,00	7.874,47	393,72	8.232,49	358,02	4,54%	411,62	17,90
2.3-Usò non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	137	132.663,59	0,00	132.663,59	6.633,18	142.655,82	9.992,23	4,53%	7.132,79	499,61
2.4-Usò non domestico-Campeggi,distributori carburanti,impianti sportivi	56	1.056,53	0,00	1.056,53	52,83	1.104,71	48,18	4,56%	55,24	2,41
2.6-Usò non domestico-Esposizioni,autosaloni	160	4.279,38	0,00	4.279,38	213,97	4.636,86	357,48	4,56%	231,84	17,87
2.7-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	316	5.563,64	0,00	5.563,64	278,18	5.923,01	359,37	4,54%	296,15	17,97
2.8-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	201	9.749,31	0,00	9.749,31	487,47	13.747,32	3.998,01	4,55%	687,37	199,90
2.10-Usò non domestico-Ospedali	3100	21.402,49	0,00	21.402,49	1.070,12	22.376,49	974,00	4,55%	1.118,82	48,70
2.11-Usò non domestico-Uffici,agenzie,studii professionali	64	83.250,31	0,00	83.250,31	4.162,52	90.071,26	6.820,95	4,55%	4.503,56	341,04
2.12-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	265	6.579,57	0,00	6.579,57	328,98	7.074,50	494,93	4,55%	353,73	24,75
2.13-Usò non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,c artoleria	87	57.235,29	0,00	57.235,29	2.861,76	61.333,02	4.097,73	4,55%	3.066,65	204,89
2.14-Usò non domestico-Edicola,farmacia,tobacco,plurii cenze	37	1.213,17	0,00	1.213,17	60,66	1.268,37	55,20	4,55%	63,42	2,76
2.15-Usò non domestico-Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti	100	12.553,74	0,00	12.553,74	627,69	13.378,15	824,41	4,54%	668,91	41,22
2.17-Usò non domestico-Attivita' artigianali tipo botteghe:parrucchiere,b	40	12.385,32	0,00	12.385,32	619,27	13.294,07	908,75	4,55%	664,70	45,43
2.18-Usò non domestico-Attivita' artigianali tipo botteghe:falegname,idra	67	9.641,96	0,00	9.641,96	482,10	11.063,77	1.421,81	4,55%	553,19	71,09
2.19-Usò non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto	36	2.162,21	0,00	2.162,21	108,11	2.260,57	98,36	4,54%	113,03	4,92
2.20-Usò non domestico-Attivita' industriali con capannoni di produzione	170	18.711,68	0,00	18.711,68	935,58	19.565,55	853,87	4,56%	978,28	42,70
2.21-Usò non domestico-Attivita' artigianali di produzione beni specifici	71	5.436,58	0,00	5.436,58	271,83	5.676,12	239,54	4,53%	283,81	11,98
2.22-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	126	18.160,38	0,00	18.160,38	908,02	22.956,97	4.796,59	4,54%	1.147,85	239,83
2.23-Usò non domestico-Mense,birrerie,amburgherie	200	4.040,37	0,00	4.040,37	202,02	4.693,25	652,88	4,54%	234,66	32,64
2.24-Usò non domestico-Bar,caffè',pasticceria	54	16.573,63	0,00	16.573,63	828,68	17.563,17	989,54	4,55%	878,16	49,48
2.25-Usò non domestico-Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	194	64.511,19	0,00	64.511,19	3.225,56	64.876,92	365,73	4,55%	3.243,85	18,29
2.27-Usò non domestico-Ortofrutta,pescherie, fiori e piante,pizza al tagli	31	10.832,82	0,00	10.832,82	541,64	13.580,58	2.747,76	4,55%	679,03	137,39
2.28-Usò non domestico-lpermercati di generi misti	643	14.285,53	0,00	14.285,53	714,28	14.991,95	706,42	4,55%	749,60	35,32
2.30-Usò non domestico-Discoteche,night club	375	3.311,09	0,00	3.311,09	165,55	4.880,76	1.569,67	4,55%	244,04	78,49
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	83.670,62	0,00	83.670,62	4.183,53	0,00	-83.670,62	0,00%	0,00	-4.183,53
TOTALI	0	1.475.472,83	0,00	1.475.472,83	73.773,65	1.513.914,27	38.441,44	0,00%	75.695,74	1.922,0